

- Il/La candidato/a legga il testo seguente

In Slovenia ucciso l'orso Dino: «Aveva la rabbia» Ma non è vero: era solo ferito

Essere diventato una star di Facebook non gli è servito a salvargli la vita. L'orso Dino, così chiamato in onore dello scrittore Dino Buzzati, è stato infatti ucciso da un cacciatore lo scorso 15 marzo in Slovenia, ma la notizia è stata resa nota solo dieci giorni dopo. L'animale è stato abbattuto a Vrhnika, a metà strada tra Postumia e Lubiana, da un cacciatore sloveno su un carnaio, appositamente installato per attirarlo.

Non aveva la rabbia. Secondo la motivazione ufficiale Dino è stato abbattuto perché aveva mostrato un comportamento anomalo che lo aveva spinto a battere ripetutamente la testa contro le pareti delle case. Il sospetto era che l'animale avesse contratto la rabbia. Ma non era vero: dopo si è verificato che in realtà Dino presentava una ferita al collo. L'abbattimento è comunque legale in Slovenia, dove ci sono circa 450 orsi. Un provvedimento legislativo ne autorizza dunque l'eliminazione di cento unità.

LA STORIA DI DINO - La vicenda di Dino ha origine nel 2009, quando l'animale raggiunse l'Italia attraverso la foresta del Tarvisio; percorso il Cadore, era entrato nel Trentino. Qui erano stati raccolti campioni di peli per analizzarli, appurando che l'animale non apparteneva alla popolazione italiana. Su internet era stato indetto un concorso per dargli un nome. Entrato nella stagione degli amori, l'animale aveva percorso in poche settimane centinaia di chilometri alla ricerca di una compagna. La Forestale decise di munirlo di un radiocollare per poter monitorare i suoi spostamenti. Risvegliatosi dal letargo, nella primavera del 2010 Dino è entrato in Veneto dove, sull'altopiano di Asiago, ha ucciso 14 asini. Intanto però era diventato una star sull'altopiano di Asiago, dove era divenuto un testimonial¹. Il 2 giugno è stato quindi ripreso con una fototrappola notturna nuovamente nella foresta di Tarvisio. Successivamente se ne erano perse le tracce: l'ipotesi fatta fu che fosse stato abbattuto e che lo scorso Ferragosto i bracconieri dell'altopiano di Asiago ne avessero mangiato le bistecche. Il Corpo forestale, attraverso il coordinamento distrettuale di Asiago, aveva aperto un'inchiesta, dimostrando dopo tre mesi di indagini, che Dino era ancora vivo e che ha concluso la sua esistenza sotto i colpi di un cacciatore in Slovenia, che aveva predisposto una trappola per poterlo colpire.

Adattato ed estratto da www.corriere.it 25 marzo 2011

1. Il candidato / La candidata sintetizzi il brano proposto (80-100 parole).
2. Il candidato/la candidata immagini di essere il cacciatore che ha abbattuto l'orso Dino e utilizzando le informazioni del testo scriva una lettera ad un amico per raccontare il fatto usando tra le 100 e le 120 parole.
3. Molti animali sono in pericolo di estinzione, il candidato, la candidata esprima il suo pensiero sul problema, facendo anche riferimento alla caccia. (180-200 parole).

¹ Persona importante